

**RICHIESTA di AUTORIZZAZIONE allo SPOSTAMENTO TEMPORANEO
di BENE MOBILE di INTERESSE CULTURALE
ai sensi dell'art. 21 comma 1 lettera b) D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42**

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per
l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno,
Padova e Treviso
sabap-ve-met@cultura.gov.it
sabap-ve-met@pec.cultura.gov.it

Il sottoscritto(eventuale C.F. / P.IVA.)
....., con sede (residente a.....in via.....)
proprietario / detentore / possessore del BENE MOBILE denominato
“.....”
Autore:
Soggetto:
Datazione:
Materiale e tecnica esecutiva:
Misure:
Valore assicurativo:
attual m e n t e c o n s e r v a t o p r e s s o
..... (indicare **il luogo attuale di ubicazione
del bene con l'esatto indirizzo**) ,dichiarato bene culturale con il seguente
provvedimento dichiarativo D.M./D.D.R./D.C.R. del(riportare gli estremi
del “Decreto di vincolo”).

AI SENSI DELL'ART. 21 COMMA 1 LETTERA B) DEL D.LGS. 42/2004 CHIEDE

l'autorizzazione allo spostamento temporaneo del bene mobile sopra indicato
presso (indicare la città e il luogo di destinazione del bene con
l'esatto indirizzo) per il seguente periodo: dal
al

ALLEGATI NECESSARI:

- Provvedimento dichiarativo comprensivo di relazione storico-artistica ed eventuale documentazione iconografica (“Decreto di vincolo”);
- Relazione tecnica sullo stato attuale di conservazione;
- Documentazione fotografica a colori del bene (*recto* e *verso*, in formato .jpg a buona risoluzione);
- Documento di riconoscimento del richiedente.

(Si ricorda che l'autorizzazione per ogni eventuale spostamento dovrà prevedere da parte della proprietà l'attestazione in merito alle garanzie di sicurezza per il bene, sia relativamente alle condizioni di manipolazione/movimentazione/trasporto, che alla sede di destinazione. Nel caso l'opera sia esposta a fiere e/o mostre di antiquariato, dovrà essere allegato il facility report della sede espositiva e il trasporto dovrà essere effettuato da ditta specializzata di movimentazione, imballaggio e trasporto; dovrà essere trasmesso alla Soprintendenza il certificato assicurativo).

Riservato al proprietario / possessore / detentore

Ai fini istruttori, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze giuridiche e delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, il sottoscritto DICHIARA

che sono state rispettate le disposizioni riguardanti l'obbligo di denuncia al MiC di trasferimento della proprietà o della detenzione di Beni culturali ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. 42/2004;

Firma

AVVERTENZE**Art. 21. Interventi soggetti ad autorizzazione**

1. Sono subordinati ad autorizzazione del Ministero:

- a) la rimozione o la demolizione, anche con successiva ricostituzione, dei beni culturali;
- b) lo spostamento, anche temporaneo, dei beni culturali mobili, salvo quanto previsto ai commi 2 e 3;
- c) lo smembramento di collezioni, serie e raccolte;
- d) lo scarto dei documenti degli archivi pubblici e degli archivi privati per i quali sia intervenuta la dichiarazione ai sensi dell'articolo 13, nonché lo scarto di materiale bibliografico delle biblioteche pubbliche, con l'eccezione prevista all'articolo 10, comma 2, lettera c), e delle biblioteche private per le quali sia intervenuta la dichiarazione ai sensi dell'articolo 13;
- e) il trasferimento ad altre persone giuridiche di complessi organici di documentazione di archivi pubblici, nonché di archivi di privati per i quali sia intervenuta la dichiarazione ai sensi dell'articolo 13.

2. Lo spostamento di beni culturali, dipendente dal mutamento di dimora o di sede del detentore, è preventivamente denunciato al soprintendente, che, entro trenta giorni dal ricevimento della denuncia può prescrivere le misure necessarie perché i beni non subiscano danno dal trasporto.

3. Lo spostamento degli archivi correnti dello Stato e degli enti ed istituti pubblici non è soggetto ad autorizzazione, ma comporta l'obbligo di comunicazione al Ministero per le finalità di cui all'articolo 18.

4. Fuori dei casi di cui ai commi precedenti l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali è subordinata ad autorizzazione del soprintendente. Il mutamento di destinazione d'uso dei beni medesimi è comunicato al soprintendente per le finalità di cui all'articolo 20, comma 1.

5. L'autorizzazione è resa su progetto o, qualora sufficiente, su descrizione tecnica dell'intervento, presentati dal richiedente, e può contenere prescrizioni. Se i lavori non iniziano entro cinque anni dal rilascio dell'autorizzazione, il soprintendente può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare delle tecniche di conservazione.

GARANZIA DI RISERVATEZZA

Ai sensi dell' art. 13 del D.lgs. 196/2003, il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati raccolti sono elaborati sia su base informatica che su base cartacea, utilizzati ai soli fini istituzionali, redatti in forma anonima; di essere altresì consapevole di poter esercitare i propri diritti nei confronti del trattamento ai sensi dell' art. 7 del D.lgs. 196/2003. Il titolare del trattamento dei dati è il Ministero della Cultura e il responsabile dei dati è il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova, Treviso.